

BORDIN LINE

di Massimo Bordin

Ho condotto un piccolo sondaggio, senza alcuna pretesa di attendibilità scientifica, considerata l'esiguità del campione, ma credo comunque indicativo. Nessuno fra i miei conoscenti che ho importunato ieri mattina sapeva o ricordava per quale motivo il Movimento Cinque stelle si chiami così. Eppure è importante e sicuramente gli iscritti ai meet-up grillini lo sanno e ne sono orgogliosi. Le cinque stelle sono quelle degli alberghi, anzi dello stile di vita. "Potremo avere una vita a cinque stelle", urlava nei comizi fondativi il capo comico e da lì nacque il simbolo. Potremmo, berciava, se non ci fossero i politici ladri che ci rubano i soldi. E come sono organizzati, se non in partiti? Dunque i partiti sono il nemico e noi non saremo mai un partito. E perché la gente crede ai partiti? Perché ci sono i giornali e la tv. Ma adesso c'è la rete e ci siamo noi che spazeremo via giornali e tv. E siccome chi lo ascolta in genere conosce almeno un assessore che è notoriamente un ladro quando non un estorsore, si entusiasma e si convince che la politica è il diaframma che gli impedisce di avere le lenzuola di lino e la colazione in camera. Non si sofferma a pensare che negli alberghi a 5 stelle non ci sono solo ospiti ma anche camerieri, facchini, sguatter e lavandaie, e che qualcuno che lo faccia bisognerà pur trovarlo. E non pensa nemmeno che sta per votare uno che proclama di volere abolire il Parlamento, i partiti, i giornali. Pensa "Proviamo questi". Eppure ha tutti gli strumenti culturali per definirli, visto che prima votava a sinistra per paura dei fascisti o a destra per paura dei comunisti.

